

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. REP 2245 PROT. 63996 DEL 27/04/2018 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 34 DEL 27/04/2018, PUBBLICATO IL 28/04/2018

### Verbale della 2<sup>a</sup> adunanza

Il giorno 12 settembre 2018, alle ore 15, presso lo studio del prof. Montanari nel Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna sito in piazza San Giovanni in Monte 2, si riunisce in seconda adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Storia Culture Civiltà – Settore concorsuale 11/A1 Storia medievale - SSD M-STO/01 Storia medievale.

Sono presenti i membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. REP 2838 PROT. 75253 del 30/05/2018:

Presidente: Prof. Massimo **Montanari** – Professore ordinario di Storia medievale presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof. Gábor **Klaniczay** – Professor of Medieval Studies presso la Central European University, Budapest.

Componente/Segretario: Prof. Paolo **Pirillo** – Professore ordinario di Storia medievale presso l'Università di Bologna.

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 2245 del 27/04/2018. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° SERIE SPECIALE – n. 34 del 27/04/2018, pubblicato il 28/04/2018 sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà atto che le modalità di attribuzione del punteggio sono state definite nella prima riunione tenutasi in data 27 giugno 2018, il cui verbale è stato pubblicato sul portale d'Ateneo.

La Commissione procede quindi all'apertura del plico contenente le domande dei candidati, i curricula e gli elenchi delle pubblicazioni ritirato presso l'Ufficio ricercatori in data 27 giugno 2018 e passa all'esame delle singole domande pervenute, accertando preliminarmente che

JK

JK

JK

non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994.

La Commissione dichiara che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione e i candidati, né tra i membri della Commissione stessa.

La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 15 ottobre 2018. Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata della discussione è stabilita in 20 minuti per ciascun candidato.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono pertanto esaminati i titoli, il curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze dei candidati, in ordine alfabetico, come di seguito riportato:

Dott.ssa IRENE BUENO

Dott. PIETRO DELCORNIO

Alle ore 19:30, dopo l'esame dei titoli, del curriculum, delle pubblicazioni e delle lettere di referenza dei due suddetti candidati, la seduta viene sospesa e aggiornata al giorno 13 settembre 2018, ore 9:30.

Alle ore 9:30 del giorno 13 settembre 2018 la seduta viene ripresa, nella stessa sede. Vengono esaminati i titoli, il curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenza dei candidati:

Dott. NICOLA MANCASSOLA

Dott.ssa FRANCESCA PUCCI DONATI

Dott.ssa BEATRICE SALETTI

Dott. GIACOMO VIGNODELLI

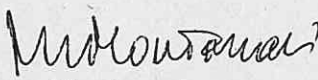
Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 1).

La Commissione si aggiorna per il giorno 14 settembre 2018 alle ore 10, presso il medesimo Dipartimento di Storia Culture Civiltà, per la discussione pubblica.  
Alle ore 19:30 la seduta viene tolta.



Bologna, 13 settembre 2018

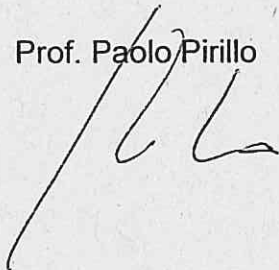
PRESIDENTE

  
Prof. Massimo Montanari

COMPONENTE

  
Prof. Gábor Klaniczay

COMPONENTE/SEGRETARIO

Prof. Paolo Pirillo  


ALLEGATO 1)

**Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze**

1) CANDIDATA: Dott.ssa IRENE BUENO

Nata a [redacted]

Giudizi individuali:

Presidente Prof. Massimo Montanari:

Dopo avere studiato all'Università di Firenze, Irene Bueno ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole (2010). Dallo stesso anno fino al 2015 ha goduto di borse post-dottorali presso le Università di Leiden (cofinanziamento della *Marie Curie Cofund Actions* e *Netherlands Organisation*) e Parigi EHESS (*Marie Curie Intra-European Fellowship*). Dal 2015 è ricercatrice a tempo determinato presso l'Università di Bologna, come Principal Investigator del progetto Poplama, "Perception of the Orient at the Papal court in the late Middle Ages", con cui ha vinto il programma di ricerca di alta qualificazione SIR, finanziato dal MIUR.

Ha tenuto lezioni e seminari in varie università: CEU di Budapest, Leiden, Londra, Parigi EHESS, Firenze, Francoforte. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione come Maître de conférences rilasciata dal Conseil National des Universités della Repubblica francese.

Irene Bueno ha pubblicato due monografie (una delle quali in inglese, poi anche in italiano) e una ventina di saggi in riviste e volumi miscelanei; ha anche all'attivo due curatele (e altre due in collaborazione). Tra i saggi presentati ai fini del concorso, alcuni (n. 3, n. 4, n. 9, n. 10) sono corredati di attestazione da parte dell'editore come in corso di stampa.

La monografia n. 1, originale, innovativa e di rilevante collocazione editoriale, è dedicata alla "definizione" dell'eresia e ha avuto un eccellente riscontro nella comunità scientifica. La monografia n. 2, dedicata anch'essa alle eresie medievali, ha un carattere più divulgativo ma è altamente apprezzabile per la chiarezza di esposizione e di metodo didattico. Negli altri saggi la candidata ha affrontato altri temi, fra cui in particolare quello del rapporto fra papato avignonese, "eresia" armena e mondo orientale. Colpisce, nell'insieme, la qualità della produzione scientifica, corroborata da collocazioni editoriali di alto livello, e dai premi attribuiti ad alcune sue opere.

La candidata allega sei lettere di referenza dei professori A. Molho, P. Biller, J.H. Arnold, E. Anheim, S. Piron, B. Bolton.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

Commissario Prof. Gábor Klaniczay:

Dopo i suoi studi universitari all'Università di Firenze, Irene Bueno ottiene il titolo di dottorato presso l'Istituto Universitario Europeo (San Domenico di Fiesole) nel giugno 2010 con una tesi sulla repressione dell'eresia nel XIV secolo. Successivamente, la candidata ottiene due borse post-dottorali (*Marie Curie Cofund Actions* e *Netherlands Organisation* presso l'Università di Leiden, *Marie Curie Intra-European Fellowship* presso l'EHESS di Parigi). La sua monografia dedicata alla definizione dell'eresia è stata pubblicata in inglese e successivamente anche in lingua italiana: si tratta di un'opera che ha ricevuto ottime valutazioni nelle riviste specializzate. Irene Bueno ha pubblicato nel 2014 un volume di sintesi sulle eresie medievali per un più ampio pubblico ma di grande utilità anche per gli studenti. I suoi articoli, pubblicati in riviste di prestigio (*Speculum*, *MEFR*, *Rivista di Storia e*

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large '5' and several initials.

Letteratura Religiosa) o in volumi collettivi, oltre alla storia sociale, intellettuale e giuridica delle eresie prendono in considerazione un altro soggetto: la visione dell'Oriente dall'osservatorio della corte pontificia avignonese (i due temi sono collegati dalla "eresia" degli Armeni). L'insieme delle pubblicazioni mostra una indubbia consistenza tematica e metodologica, e un ottimo grado di originalità.

Le lettere di referenza redatte da Anthony Molho, Peter Biller, John H. Arnold, Etienne Anheim, Sylvain Piron, Brenda M. Bolton - studiosi di altissimo livello internazionale nel campo della medievistica - sottolineano queste caratteristiche. I risultati ottenuti dalla candidata hanno avuto pieno riconoscimento da borse di studio. Irene Bueno presta attività didattica a Bologna, ha tenuto un corso nella Spring Session al CEU di Budapest e interventi in vari seminari universitari a Leiden, London, Parigi (EHESS), Firenze e Francoforte.

Nel febbraio 2018 ha ottenuto l'abilitazione come Maître de conférences rilasciata dal Conseil National des Universités francese.

Irene Bueno è una ricercatrice e un'insegnante presente sul piano internazionale, con temi di ricerca e contributi originali e innovatori.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

#### Commissario Prof. Paolo Pirillo:

Laureatasi presso l'Università di Firenze, Irene Bueno consegue il titolo di Dottore di ricerca in Storia e Civiltà presso l'Istituto Universitario Europeo (San Domenico di Fiesole) nel giugno 2010, discutendo una tesi dottorale concernente la repressione dell'eresia nel XIV secolo. Nello stesso anno ottiene una borsa post-dottorale con cofinanziamento della *Marie Curie Cofund Actions* e *Netherlands Organisation* presso l'Università di Leiden. Nel 2013 ottiene una borsa *Marie Curie Intra-European Fellowship* presso l'EHESS di Parigi. Irene Bueno ha pubblicato due monografie una delle quali in lingua inglese che è stata successivamente edita anche in lingua italiana; n. 11 articoli in riviste (5 di Fascia A); n. 10 contributi in volumi. Ha al suo attivo alcune curatele (due a suo nome, due in collaborazione). In riferimento ai n. 12 saggi presentati, si precisa che per la pubblicazione n. 3 dell'elenco allega apposita attestazione di accettazione dell'Editore (École française de Rome); per la pubblicazione n. 4 dell'elenco allega apposita attestazione di accettazione della redazione della Rivista di Storia e Letteratura Religiosa; per la pubblicazione n. 9 dell'elenco allega apposita attestazione di accettazione dell'Editore (Istituto Storico Italiano per il Medioevo); per la pubblicazione n. 10 dell'elenco allega apposita attestazione di accettazione dell'Editore (École française de Rome).

La quasi totalità dei contributi della candidata, congruente con il settore concorsuale, risulta avere una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica e un eccellente grado di originalità.

Nel febbraio 2018 la candidata ha conseguito l'abilitazione come Maître de conférences rilasciata dal Conseil National des Universités della Repubblica francese.

La candidata allega n. 6 lettere di referenza dei proff.: A. Molho, P. Biller, J.H. Arnold, E. Anheim, S. Piron, B. Bolton.

A termine di legge, si specifica che Irene Bueno ha ottenuto una sospensione dalle attività di ricerca e di insegnamento per congedo obbligatorio di maternità dal 30 luglio 2016 all'8 gennaio 2017.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

#### Giudizio collegiale:

Laureatasi presso l'Università di Firenze, Irene Bueno consegue il titolo di Dottore di ricerca in Storia e Civiltà presso l'Istituto Universitario Europeo (San Domenico di Fiesole) nel

Handwritten notes on the right margin: a vertical line with a checkmark, and a signature.

giugno 2010. Nello stesso anno ottiene una borsa post-dottorale con cofinanziamento della *Marie Curie Cofund Actions e Netherlands Organisation* presso l'Università di Leiden. Nel 2013 ottiene una borsa *Marie Curie Intra-European Fellowship* presso l'EHESS di Parigi. Irene Bueno ha pubblicato due monografie una delle quali (n. 1) in lingua inglese che è stata successivamente edita anche in lingua italiana. Si tratta di una monografia congruente col SSD che presenta un alto grado di originalità ed è costruita con rigore metodologico, e che ha ricevuto ottime valutazioni nelle riviste specializzate. La monografia n. 2 si presenta congruente col SSD, possiede un buon grado di originalità ed è costruita con rigore metodologico. Ha pubblicato inoltre n. 11 articoli in riviste (5 di Fascia A); n. 10 contributi in volumi. Ha al suo attivo alcune curatele (due a suo nome, due in collaborazione). La quasi totalità dei contributi della candidata risulta avere una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica. I suoi articoli, oltre alla storia sociale, intellettuale e giuridica delle eresie, prendono in considerazione la visione dell'Oriente dal punto di vista della corte pontificia avignonese (i due temi sono collegati dalla "eresia" degli Armeni, tema studiato dalla candidata nell'ambito del progetto di ricerca "Beyond the Frontiers of Latin Christendom: the Avignon Papacy and the East").

In riferimento ai n. 12 saggi presentati, si precisa che per la pubblicazione n. 3 dell'elenco allega apposita attestazione di accettazione dell'Editore (École française de Rome); per la pubblicazione n. 4 dell'elenco allega apposita attestazione di accettazione della redazione della Rivista di Storia e Letteratura Religiosa; per la pubblicazione n. 9 dell'elenco allega apposita attestazione di accettazione dell'Editore (Istituto Storico Italiano per il Medioevo); per la pubblicazione n. 10 dell'elenco allega apposita attestazione di accettazione dell'Editore (École française de Rome).

Nel febbraio 2018 la candidata ha conseguito l'abilitazione come Maître de conférences rilasciata dal Conseil National des Universités della Repubblica francese.

La Candidata allega n. 6 lettere di referenza dei proff.: A. Molho, P. Biller, J.H. Arnold, E. Anheim, S. Piron, B. Bolton.

A termine di legge, si specifica che Irene Bueno ha ottenuto una sospensione dalle attività di ricerca e di insegnamento per congedo obbligatorio di maternità dal 30 luglio 2016 all'8 gennaio 2017.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

2) CANDIDATO: Dott. PIETRO DELCORNIO

Nato a [redacted]

#### Giudizi individuali:

Presidente Prof. Massimo Montanari:

Dopo la licenza alla Facoltà di Teologia dell'Emilia-Romagna (2007) Pietro Delcorno si è laureato nel 2009 all'Università di Bologna. Nel 2016 ha ottenuto il titolo di Dottore di ricerca all'Università di Nimega (Faculty of Arts Radboud). Nel 2015 è stato Guest Researcher al Postgraduate programme dell'Università Heinrich Heine di Düsseldorf. Dal 2015 al 2018, per un totale di 26 mesi, ha fruito di una Postdoctoral Research Fellowship presso l'Università di Leeds (Humanities Research Institute and School of Languages, Cultures and Societies). Dal febbraio 2018 è Visiting Research Fellow all'Università del Witwatersrand (Johannesburg).

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large '2' and a signature.

In tutti questi anni ha partecipato a progetti di ricerca internazionali e ha contribuito a organizzare seminari e convegni.

L'attività di ricerca di Delcorno, che si avvale delle sue competenze teologiche e letterarie applicate all'ambito storico, nonché di una specifica attenzione alle espressioni artistiche, ha come fulcro d'interesse la cultura religiosa, la spiritualità e l'etica economica, in un ambito cronologico prevalentemente bassomedievale ma con significative comparazioni con l'epoca precedente (alto Medioevo) e successiva (prima Età moderna) e con una eccellente capacità di incrociare fonti di diversa tipologia, attinte alla trattatistica, alla letteratura, all'iconografia, al teatro.

L'attività didattica di Delcorno si è espletata con moduli di insegnamento presso le università di Leeds, Johannesburg, Bologna, Düsseldorf e San Paolo del Brasile.

Il candidato è autore di due monografie, due curatele e di una trentina di saggi in riviste e volumi miscellanei. Fra i saggi presentati ai fini del presente concorso, alcuni (n. 3, n. 4, n. 8) sono attestati come in corso di stampa. Tutta la produzione del candidato risulta pubblicata in sedi scientificamente rilevanti. Le due monografie mostrano una matura qualità scientifica, prendendo spunto da rilevanti passi biblici per verificare la loro ricezione nei diversi periodi del Medioevo, in correlazione con il mutare del clima culturale e religioso.

Il candidato allega due lettere di referenza dei professori M. Montesano e B. Roest.

Il candidato ha conseguito l'ASN di cui all'art. 16 della L. 240/2010.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

#### Commissario Prof. Gábor Klaniczay:

Il Candidato ottiene nel 2007 una licenza presso la Facoltà di Teologia dell'Emilia-Romagna (Bologna), nel 2009 la Laurea magistrale in Linguistica italiana e civiltà letterarie presso l'Università di Bologna e, nel gennaio 2016, il dottorato in Storia con la tesi "In the Mirror of the Prodigal Son: The Pastoral Uses of a Biblical Narrative (c. 1200-1550)" presso l'Università di Nimega (Paesi Bassi). Nel 2015 è stato borsista al Graduiertenkolleg 'Materialität und Produktion', presso la Faculty of Arts dell'Università Heinrich Heine di Düsseldorf. Dal settembre 2015 al gennaio 2018 ha proseguito le sue ricerche come Postdoctoral Research Fellow presso l'Università di Leeds. Nel 2018 è stato Visiting Research Fellow presso la University of the Witwatersrand (Johannesburg). È un attivo organizzatore di incontri scientifici e partecipa anche a progetti di ricerca (Religious orders and religious identity formation in late medieval and early modern Europe; *Observer l'Observance. Diffusion, réseaux et influences des réformes régulières en Europe*); fa parte dello Standing Committee dei convegni IMC di Leeds.

Le ricerche di Delcorno, rappresentate da due monografie e da due volumi collettivi, costituiscono una combinazione molto originale di storia della spiritualità, della divulgazione del messaggio religioso nei sermoni, delle rappresentazioni sacre, dell'iconografia e della letteratura considerate nel loro impatto sulle teorie di etica economica tra tardo Medioevo e prima età moderna. Questi temi sono anche sviluppati nei suoi articoli (più di una trentina), pubblicati in volumi collettanei o in riviste prestigiose (Memorie Domenicane, Franciscan Studies, Medieval Sermon Studies, Rivista di Storia della Chiesa in Italia). Delcorno ha maturato un'esperienza didattica con interventi in corsi e seminari in varie università del mondo: Leeds, Johannesburg, Bologna, Düsseldorf, San Paolo (Brasile). Le due lettere di referenza sono redatte da ottimi esperti dei temi principali del candidato: proff. Bert Roest e Marina Montesano. Delcorno è dunque uno studioso molto promettente, i suoi risultati costituiscono già un contributo significativo nel suo campo di ricerca.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

#### Commissario Prof. Paolo Pirillo:

Ch  
/ 20  
GK

Il candidato ottiene nel settembre del 2007 una licenza *summa cum laude* in Teologia presso la Facoltà di Teologia dell'Emilia-Romagna (Bologna). Nel novembre 2009 consegue il diploma di Laurea magistrale in Linguistica italiana e civiltà letterarie (110/110 e lode con dignità di stampa) presso l'Università di Bologna. Nel gennaio 2016, discute una Tesi di dottorato in Storia dal titolo: *In the Mirror of the Prodigal Son: The Pastoral Uses of a Biblical Narrative (c. 1200-1550)* presso la Faculty of Arts Radboud, dell'Università di Nimega (Paesi Bassi), *cum laude*. Il candidato ha trascorso gli anni di studi dottorali (2010-2014) presso la Radboud University di Nimega in qualità di Junior Researcher e sempre all'estero ha perfezionato la sua formazione post-dottorale. Tra l'aprile e il settembre 2015 (mesi 6) è stato Guest Researcher al Postgraduate programme (Graduiertenkolleg) 'Materialität und Produktion', presso la Faculty of Arts dell'Università Heinrich Heine di Düsseldorf. Dal settembre 2015 al gennaio 2018 (mesi 26) è stato Postdoctoral Research Fellow presso il Leeds Humanities Research Institute & School of Languages, Cultures and Societies, dell'Università di Leeds. Dal febbraio 2018 a oggi, è Visiting Research Fellow presso la School of Literature, Language and Media, University of the Witwatersrand (Johannesburg). Dal periodo della sua formazione dottorale (2010-2014), il candidato viene coinvolto come Junior Researcher nel progetto di ricerca *Religious orders and religious identity formation in late medieval and early modern Europe (ca. 1420-1620)*.

Dal 2017 al 2021, come membro permanente partecipa al progetto internazionale *Observer l'Observance. Diffusion, réseaux et influences des réformes régulières en Europe*. Dal 2010 a oggi, Pietro Delcorno risulta presente sulla scena scientifica europea come dimostrano la sua partecipazione a 36 workshop, seminari, convegni nazionali e internazionali e la collaborazione all'organizzazione di cinque incontri. Delcorno fa parte dello Standing Committee dell'annuale IMC di Leeds.

L'attività scientifica del candidato risulta orientata sulla storia della Chiesa, della spiritualità, delle culture religiose e sulle teorie di etica economica tra tardo Medioevo e prima età moderna. La formazione teologica e letteraria, corroborata da un solido impianto metodologico, permette al candidato di analizzare in una prospettiva storica fonti agiografiche, testi sacri e un'ampia gamma di testimonianze su un arco temporale compreso tra il XIII e il XVI secolo.

Delcorno ha maturato un'esperienza didattica con interventi in corsi presso gli atenei di Leeds, Johannesburg, Bologna, Düsseldorf, San Paolo. Forte di conoscenze di studio e di ricerca inquadrata in strutture universitarie internazionali, ha prodotto con continuità contributi di notevole spessore scientifico, caratterizzati da un alto grado di originalità e condotti con rigore metodologico. È autore di due monografie pubblicate presso editori scientifici di rilievo, 15 articoli in volumi, 16 articoli in riviste (tutti *peer-reviewed*), due curatele (una con altri editori e una da solo con introduzione); due voci del DBI. Il contributo a stampa n. 3 risulta ancora non pubblicato ma regolarmente accettato dalla Casa Editrice il Mulino; il contributo a stampa n. 4 risulta ancora non pubblicato ma regolarmente accettato dall'Editore; il contributo a stampa n. 8 risulta ancora non pubblicato ma regolarmente accettato dall'Editore.

Allega n. 2 lettere di referenza dei proff.: M. Montesano, B. Roest.

Il candidato ha conseguito l'ASN di cui all'art. 16 della L. 240/2010.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

#### Giudizio collegiale:

Il candidato ottiene nel settembre 2007 una licenza *summa cum laude* in Teologia presso la Facoltà di Teologia dell'Emilia-Romagna (Bologna). Nel novembre 2009 consegue il diploma di Laurea magistrale in Linguistica italiana e civiltà letterarie presso l'Università di Bologna. Nel gennaio 2016 discute una Tesi di dottorato in Storia presso la Faculty of Arts Radboud dell'Università di Nimega, *cum laude*. Il candidato ha trascorso gli anni di studi



dottorali (2010-2014) presso la Radboud University in qualità di Junior Researcher e sempre all'estero ha perfezionato la sua formazione post-dottorale. Tra l'aprile e il settembre 2015 è stato Guest Researcher al Postgraduate programme 'Materialität und Produktion', presso la Faculty of Arts dell'Università Heinrich Heine di Düsseldorf. Dal settembre 2015 al gennaio 2018 è stato Postdoctoral Research Fellow presso il Leeds Humanities Research Institute & School of Languages, Cultures and Societies dell'Università di Leeds. Dal febbraio 2018 a oggi, è Visiting Research Fellow presso la School of Literature, Language and Media dell'Università del Witwatersrand (Johannesburg).

Dal periodo della sua formazione dottorale (2010-2014) è coinvolto nel progetto di ricerca 'Religious orders and religious identity formation in late medieval and early modern Europe' e partecipa all'organizzazione di incontri scientifici e di pubblicazioni collettive. Dal 2017 al 2021 partecipa come membro permanente al progetto internazionale 'Observer l'Observance'. Delcorno fa parte dello Standing Committee dell'IMC di Leeds.

La formazione teologica e letteraria, corroborata da un solido impianto metodologico, permette al candidato di analizzare in una prospettiva storica fonti agiografiche, testi sacri e un'ampia gamma di testimonianze, con una specifica attenzione alla documentazione iconografica. Le sue ricerche costituiscono una combinazione molto originale di storia della spiritualità, della divulgazione del messaggio religioso nei sermoni, delle rappresentazioni sacre, dell'iconografia e della letteratura, su un arco temporale compreso principalmente tra il XIII e il XVI secolo. Delcorno ha maturato un'esperienza didattica con interventi modulari in corsi di varie università: Leeds, Johannesburg, Bologna, Düsseldorf, San Paolo del Brasile.

Le pubblicazioni, quasi tutte caratterizzate da eccellenti collocazioni editoriali, mostrano un elevato grado di originalità e di innovatività, e un forte rigore metodologico. I contributi a stampa n. 3, n. 4 e n. 8 risultano ancora non pubblicati ma regolarmente accettati dagli Editori.

Il candidato allega n. 2 lettere di referenza dei proff.: M. Montesano, B. Roest.

Il candidato ha conseguito l'ASN di cui all'art. 16 della L. 240/2010.

Il giudizio complessivo della commissione è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

### 3) CANDIDATO: Dott. NICOLA MANCASSOLA

Nato a [redacted]

#### Giudizi individuali:

##### Presidente Prof. Massimo Montanari:

Laureato in Archeologia medievale all'Università di Padova (1999), ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia medievale all'Università di Bologna (2005). Dopo aver ottenuto una borsa post-dottorato a Bologna dal 2005 al 2007, negli anni successivi (2007- 2017) ha usufruito di assegni di ricerca in Storia medievale sempre nell'Ateneo bolognese, collaborando con progetti di ricerca nazionali e internazionali. Nel 2008-9 è stato responsabile di un modulo didattico all'interno del corso di Storia dell'Emilia-Romagna nel Medioevo all'Università di Bologna.

Mancassola ha dedicato la sua attività di ricerca principalmente allo studio dell'insediamento, del paesaggio e dell'organizzazione fondiaria, con un'attenzione particolare ma non esclusiva ai secoli altomedievali, avvalendosi della sua duplice competenza di archeologo e di storico e muovendosi in modo sicuro tra lo studio del territorio e l'analisi delle fonti scritte. Ha partecipato come relatore a convegni nazionali e

internazionali. Dal 2011 al 2017 ha collaborato all'attività didattica e laboratoriale presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà all'Università di Bologna. Ha svolto attività di *referee* per riviste di storia e di archeologia medievale.

È autore di tre monografie e di oltre sessanta saggi, una parte dei quali redatti a più mani. La monografia n. 1 riprende un tema classico della storiografia agraria, proponendo un'analisi dei documenti relativi alla struttura e organizzazione delle aziende fondiarie e mettendo in discussione la loro supposta radicale diversità fra *Langobardia* e *Romania*. Alla varia tipologia dei piccoli proprietari (che l'autore definisce "uomini senza storia") è dedicata la monografia n. 2, mentre la monografia n. 3 ripercorre temi più tradizionali di storia politica e istituzionale.

Il profilo scientifico di Nicola Mancassola si configura in modo originale e non convenzionale nell'ambito medievistico, per la sua predisposizione ad agire da "ponte" fra l'area della ricerca archeologica e quella della ricerca archivistica, troppo spesso isolate e autoreferenziali. Da questo punto di vista il suo lavoro è particolarmente apprezzabile.

Il candidato allega quattro lettere di referenza dei professori F. Bougard, E. M. Gutiérrez, L. Feller, C. Wickham.

Il candidato ha conseguito l'ASN di cui all'art. 16 della L. 240/2010.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

#### Commissario Prof. Gábor Klaniczay:

Laureato in Archeologia medievale all'Università di Padova nel 1999, ottiene il Dottorato di ricerca in Storia medievale presso l'Università di Bologna (2005). Dal 2005 al 2007 ha una borsa post-doc a Bologna. Dal 2007 al 2017 ottiene assegni di ricerca in Storia medievale presso l'Ateneo bolognese. In questi anni ha collaborato anche con diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali. Ha partecipato ad alcuni laboratori dedicati all'Archeologia del paesaggio (Università di Padova, anni 2002-03 e Ateneo bolognese, anni 2003-05). È stato titolare del corso di Storia dell'Emilia-Romagna nel Medioevo (Unibo, 2008-2009). Mancassola partecipa con assiduità come relatore a incontri e convegni nazionali e internazionali, con contributi relativi a temi storico-territoriali di prevalente età alto-medievale. La sua produzione come storico si concentra sul territorio, la società e l'economia di alcune aree dell'Italia centro-settentrionale nell'alto Medioevo ed esamina il popolamento, gli insediamenti, la piccola proprietà, i poteri e le istituzioni. Ha redatto tre monografie e un gran numero di articoli e saggi, 39 dei quali redatti a più mani. L'attività di ricerca di Mancassola è caratterizzata da una solida conoscenza di carattere archivistico, filologico e archeologico (ha diretto diverse campagne di scavo), dall'uso di moderne tecniche digitali (come il GIS) e da un buon grado di originalità.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

#### Commissario Prof. Paolo Pirillo:

Il candidato si è laureato in Archeologia medievale presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Padova nel 1999 conseguendo poi il Dottorato di ricerca in Storia medievale presso l'Università di Bologna (2005). Dal 2005 al 2007 è stato titolare di una borsa post-doc. Dal 2007 al 2017 ha usufruito di assegni di ricerca in Storia Medievale erogati dall'Ateneo bolognese. Ha collaborato ai progetti di ricerca Prin degli anni 2002, 2004, 2007, 2010-11, e nel biennio 2008-2010 all'Azione integrata Italia-Spagna. È stato titolare di un modulo didattico di Storia dell'Emilia-Romagna (componente il corso integrato di Storia Regionale e Civiltà Urbana) nel 2008-2009.

Grazie all'esperienza acquisita in ambito archeologico, Mancassola, oltre che della direzione di scavi, si è occupato di attività didattiche del settore espletate presso alcuni laboratori dedicati all'Archeologia del paesaggio (Università di Padova, anni 2002-03 e Ateneo bolognese, anni 2003-05) e alla gestione informatica dei dati storici e archeologici

Att.  
/ 2  
GK

(anni 2004-2006). Nel periodo 2011-2017, il candidato ha svolto attività di collaborazione alla didattica collaborato presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna.

Mancassola evidenzia nel proprio *curriculum* una continua e nutrita partecipazione in qualità di relatore a incontri e convegni nazionali e internazionali, dove ha presentato contributi relativi a temi storico-territoriali di prevalente età alto-medievale (n. 12 come coautore, n. 28 come autore singolo). Il candidato ha svolto attività di *referee* per alcune riviste (Reti Medievali Rivista; Archeologia Medievale; Il Capitale culturale; West and East). Mancassola ha curato anche l'allestimento di una manifestazione espositiva di contenuti archeologici. Oltre alla realizzazione di alcuni GIS, il candidato è stato coinvolto in attività di schedatura di fonti archeologiche e, sul piano dell'esperienza relativa alle testimonianze scritte, ha curato i registri di fonti edite e inedite. La sua produzione mostra un lodevole tentativo di coniugare entrambe le metodologie nell'analisi dei propri oggetti di studio.

Indirizzata in particolare all'alto Medioevo, periodo su cui si orienta anche la produzione di contributi a stampa, con alcune eccezioni relative ai secoli XIII e XIV, l'attività di ricerca di Mancassola sul territorio, la società e l'economia di alcune aree scelte come casi di studio ne evidenzia gli interessi relativi alla storia dell'Emilia-Romagna nelle sue diverse componenti (popolamento, insediamenti, poteri). Il risultato di tali attività è riscontrabile nei contributi presentati dal candidato, tra i quali sono presenti tre monografie di eccellente collocazione editoriale. Mancassola è anche autore di 61 tra articoli e saggi, 39 dei quali redatti a più mani. La pubblicazione n. 12 risulta in corso di stampa con certificazione.

L'attività di ricerca di Mancassola si dimostra costante nel tempo e i contributi a stampa sono caratterizzati da un buon grado di originalità relativamente al quadro storiografico in cui sono inseriti, e da un forte rigore metodologico.

Il candidato allega n. 4 lettere di referenza dei proff.: F. Bougard, E. M. Gutiérrez, L. Feller, C. Wickham.

Il candidato ha conseguito l'ASN di cui all'art. 16 della L. 240/2010.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

#### Giudizio collegiale:

Il candidato si è laureato in Archeologia medievale presso l'Università di Padova nel 1999, conseguendo poi il Dottorato di ricerca in Storia medievale presso l'Università di Bologna (2005). Dal 2005 al 2007 è stato titolare di una borsa post-doc. Dal 2007 al 2017 ha usufruito di assegni di ricerca in Storia medievale erogati dall'Ateneo bolognese. Ha collaborato a progetti PRIN degli anni 2002, 2004, 2007, 2010-11, e nel biennio 2008-2010 all'Azione integrata Italia-Spagna. Nel 2008-2009 è stato titolare di un modulo didattico presso Unibo (Storia dell'Emilia-Romagna, componente il corso integrato di Storia regionale e Civiltà urbana).

L'esperienza acquisita da Mancassola in ambito archeologico gli ha permesso di occuparsi, oltre che della direzione di scavi, di attività didattiche espletate presso laboratori dedicati all'Archeologia del paesaggio (Università di Padova, 2002-03; Università di Bologna, 2003-05) e alla gestione informatica dei dati storici e archeologici (2004-06). Nel periodo 2011-2017, il candidato ha svolto attività di collaborazione didattica presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna.

Mancassola evidenzia nel proprio *curriculum* una nutrita partecipazione in qualità di relatore a incontri e convegni nazionali e internazionali, dove ha presentato contributi su temi storico-territoriali (n. 12 come coautore, n. 28 come autore singolo). Ha svolto attività di *referee* per riviste di storia e di archeologia medievale.

Indirizzata in particolare al periodo altomedievale, con alcune eccezioni relative ai secoli XIII e XIV, la produzione del candidato si concentra sul territorio, la società e l'economia di

Handwritten marks on the right margin: a signature-like mark at the top, a large 'L' or 'U' shape in the middle, and the initials 'GK' at the bottom.

alcune aree dell'Italia centro-settentrionale con analisi sul popolamento, gli insediamenti, la piccola proprietà, i poteri e le istituzioni. Tale produzione, costante e continua, mostra un lodevole tentativo di coniugare metodologia storica e archeologica. Oltre a tre monografie, caratterizzate da un buon grado di originalità e da un forte rigore metodologico, e da una eccellente collocazione editoriale, Mancassola ha all'attivo 61 tra articoli e saggi, 39 dei quali redatti a più mani.

La pubblicazione n. 12 risulta in corso di stampa con certificazione dell'editore.

Il candidato allega n. 4 lettere di referenza dei proff.: F. Bougard, E. M. Gutiérrez, L. Feller, C. Wickham.

Il candidato ha conseguito l'ASN di cui all'art. 16 della L. 240/2010.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

#### 4) CANDIDATA: Dott.ssa FRANCESCA PUCCI DONATI

Nata a [redacted]

#### Giudizi individuali:

##### Presidente Prof. Massimo Montanari:

La candidata si è laureata nel 1997 all'Università di Bologna e nello stesso Ateneo ha concluso nel 2004 il Dottorato di ricerca in Storia medievale. Presso l'Archivio di Stato di Bologna ha conseguito il diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica (2009). Nel 2005-6 ha usufruito di una borsa di studio presso la Scuola Superiore di Studi Umanistici dell'Università di Bologna. Nel 2007-8 ha ottenuto una borsa post-dottorale presso lo stesso Ateneo. Dal 2010 al 2018 è stata titolare di assegni di ricerca all'Università di Bologna.

La candidata ha partecipato a diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali, collaborando in particolare con l'Università di Tours e con altre università francesi. Ha partecipato come relatrice a numerosi convegni nazionali e internazionali.

Ha svolto per oltre un decennio attività di collaborazione didattica presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna.

Fulcro dei suoi interessi di ricerca è la storia dell'alimentazione, declinata con grande varietà di prospettive e di fonti utilizzate, muovendosi tra lo studio della scienza dietetica e della manualistica medica (con le sue implicazioni scientifiche e filosofiche) e indagini sul commercio alimentare (studiato in massima parte su fonti inedite d'archivio, considerando il funzionamento del mercato cittadino, in particolare quello bolognese, non nelle singole componenti ma nella complessità del "sistema" di relazioni interne ed esterne), passando attraverso la politica annonaria e le forme sociali (e anch'esse politiche) dell'ospitalità a pagamento e della sua organizzazione pubblica. Nei numerosi saggi, la candidata si è anche inoltrata in territori storiografici di confine come quelli della letteratura (si segnala per la sua originalità il lavoro sulla tradizione proverbiale) e dell'antropologia storica, mostrando una eccellente capacità di lettura e di rielaborazione della documentazione e della storiografia.

La candidata allega sette lettere di referenza dei professori G. Pinto, P. Simbula, G. Piccinni, B. Laurioux, F. Quellier, B. Figliuolo, F. Franceschi.

La candidata ha conseguito l'ASN di cui all'art. 16 della L. 240/2010. Nel febbraio 2018 ha conseguito l'abilitazione come Maître de conférences rilasciata dal Conseil National des Universités della Repubblica francese.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

Commissario Prof. Gàbor Klaniczay:

Laureata nel 1997 presso l'Università di Bologna, ottiene nel 2004 presso la stessa Università il titolo di Dottore di ricerca in Storia medievale. Nel 2009 ha ottenuto anche il diploma in Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Bologna. Ha ottenuto due borse post-doc e ha partecipato a vari progetti nazionali e internazionali a Bologna e a Tours (chercheur invité presso il CESR), relativi alla storia dell'alimentazione che rappresenta il suo campo principale di ricerca, messo a frutto anche attraverso esperienze didattiche. Con una presenza continua ai convegni nazionali e internazionali, la sua attività di ricercatrice e le sue pubblicazioni disegnano una notevole e continuativa operosità. Quattro monografie e numerosi saggi sono dedicati alla storia dell'alimentazione, esaminata soprattutto nel contesto storico e documentario bolognese, con il ricorso a un'ampia documentazione archivistica, ma anche a fonti di storia sociale ed economica e alla storia della letteratura (testi di Boccaccio, proverbi popolari). Alcuni studi prendono anche in considerazione la dimensione religiosa dell'alimentazione, con il problema del peccato di gola. Le monografie e i saggi dedicati al mercato del pane e dei pesci e il suo libro recente sulle taverne (luoghi e mestieri dell'ospitalità) rappresentano un contributo cospicuo e importante per la storia della cultura materiale e della vita quotidiana medievale. La Candidata ha conseguito l'ASN di cui all'art. 16 della L. 240/2010 e l'abilitazione come Maître de conférences rilasciata dal Conseil National des Universités della Repubblica francese.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

Commissario Prof. Paolo Pirillo:

La candidata si è laureata nel 1997 in Lettere moderne presso l'Università di Bologna conseguendo nel 2004 il titolo di dottore di ricerca in Storia medievale presso il medesimo ateneo. Nel 2009, ha ottenuto il diploma in Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Bologna. Tra il 2005 e il 2006, Pucci Donati ha usufruito di una borsa di studio presso la SSSU dell'Università di Bologna e tra il 2007 e il 2008 di una borsa post-doc presso lo stesso Ateneo. Dall'anno 2010 al febbraio 2018 è stata titolare di assegni di ricerca presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna. La candidata ha fatto parte di due PRIN (2009 e 2015) e ha collaborato a progetti nazionali e internazionali di ricerca. Ha svolto attività di collaborazione didattica e di tutoraggio presso il DISCI. La candidata ha partecipato come relatrice a convegni nazionali e internazionali, presentando contributi legati alla storia dell'alimentazione e al commercio dei prodotti edibili nel Medioevo.

Pucci Donati presenta 12 lavori di cui quattro monografie (la n.1 in corso di stampa, con certificazione annessa) caratterizzati da un elevato grado di originalità e da forte rigore metodologico, oltre che da una eccellente collocazione editoriale. Tutti sono legati ai suoi interessi scientifici per la storia dell'alimentazione, esaminata sotto molteplici angolature con particolare attenzione al contesto storico e documentario di Bologna, facendo appello all'ampia documentazione archivistica dell'archivio bolognese come dimostrano anche i saggi dedicati alla commercializzazione del pane (n. 3) e dei pesci (n. 7) e il lavoro dedicato ai Luoghi e mestieri dell'ospitalità (n. 1). Il suo impegno nell'attività di ricerca è da considerarsi continuo.

Allega n. 7 lettere di referenza dei proff.: G. Pinto, P. Simbula, G. Piccinni, B. Laurioux, F. Quellier, B. Figliuolo, F. Franceschi.

La candidata ha conseguito l'ASN di cui all'art. 16 della L. 240/2010.

Nel febbraio 2018 la candidata ha conseguito l'abilitazione come Maître de conférences rilasciata dal Conseil National des Universités della Repubblica francese.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

Handwritten notes on the right margin: "Pucci" at the top, a large checkmark in the middle, and "OK" at the bottom.

#### Giudizio collegiale:

La candidata si è laureata nel 1997 in Lettere moderne presso l'Università di Bologna, conseguendo nel 2004 il titolo di dottore di ricerca in Storia medievale presso il medesimo ateneo. Nel 2009 ha ottenuto il diploma in Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Bologna. Tra il 2005 e il 2006 Pucci Donati ha usufruito di una borsa di studio presso la SSSU dell'Università di Bologna e tra il 2007 e il 2008 di una borsa post-doc presso lo stesso Ateneo. Dall'anno 2010 fino al febbraio 2018 è stata titolare di assegni di ricerca su progetti di argomento medievistico, in particolare di storia dell'alimentazione, presso il DISCI dell'Università di Bologna. La candidata ha fatto parte di due PRIN (2009 e 2015) relativi alla storia dell'alimentazione e su questo tema ha collaborato a progetti nazionali e internazionali. Ha svolto attività di collaborazione didattica e di tutoraggio nell'ambito dei corsi e dell'attività scientifica del DISCI. Ha partecipato come relatrice a convegni nazionali e internazionali presentando contributi legati alla storia dell'alimentazione e della cultura alimentare nel Medioevo.

Pucci Donati presenta 12 pubblicazioni fra cui quattro monografie (la n.1 in corso di stampa, con certificazione annessa) caratterizzati da un elevato grado di originalità e da forte rigore metodologico, oltre che da eccellenti collocazioni editoriali. Essi sono legati ai suoi interessi scientifici per la storia dell'alimentazione, esaminata sotto molteplici angolature con particolare attenzione al contesto storico e documentario di Bologna. Le monografie e i saggi dedicati al mercato del pane e dei pesci e il recente lavoro sui luoghi e i mestieri dell'ospitalità rappresentano un contributo cospicuo e importante per la storia della cultura materiale e della vita quotidiana del Medioevo. Le monografie e i numerosi saggi della candidata oltre a fare ricorso a un'ampia documentazione archivistica utilizzano anche fonti letterarie; particolarmente significativi appaiono gli studi sui proverbi popolari. Alcuni studi prendono anche in considerazione la dimensione religiosa dell'alimentazione, con il problema del peccato di gola. L'impegno della candidata nell'attività di ricerca è da considerarsi continuo.

Allega n. 7 lettere di referenza dei proff.: G. Pinto, P. Simbula, G. Piccini, B. Laurieux, F. Quellier, B. Figliuolo, F. Franceschi.

La candidata ha conseguito l'ASN di cui all'art. 16 della L. 240/2010.

La candidata ha conseguito l'abilitazione come Maître de conférences rilasciata dal Conseil National des Universités della Repubblica francese.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

#### 5) CANDIDATA: Dott.ssa BEATRICE SALETTI

Nata a XXXXXXXXXX

#### Giudizi individuali:

##### Presidente Prof. Massimo Montanari:

La candidata si è laureata nel 1997 all'Università di Ferrara. Ha ottenuto il diploma in Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Modena. Ha conseguito due titoli di Dottore di ricerca, il primo presso l'Università del Salento (2012), il secondo presso l'Università di Trieste (2018). Nel 2002-4 ha usufruito di un assegno di ricerca relativo alle *digital humanities*. Dal 2008 al 2014 è stata ricercatrice a tempo determinato presso l'Università eCampus di Novedrate, per il settore concorsuale di Storia Moderna; lo stesso Ateneo le ha conferito tra il 2010 e il 2014 un incarico di insegnamento di Informatica per le

Scienze Umane e, nell'anno accademico 2013-4, la responsabilità di due corsi semestrali di Storia medievale.

Ha partecipato come relatrice a numerosi convegni nazionali e internazionali.

Il lavoro di ricerca della candidata ha interessato diversi temi, spesso collegati con il mondo ferrarese e la dinastia estense. Altro tema a cui ha dedicato numerosi studi, che si apprezzano per la vivacità di ricostruzione storica e la varietà degli aspetti considerati, è quello del pellegrinaggio in Terrasanta. Tuttora inedito è il lavoro affrontato nella seconda tesi di dottorato (presentata ai fini del presente concorso: n. 12) che prende in esame la documentazione d'archivio di Bologna per ricostruire la mobilità della popolazione cittadina e la (numerosa) contabilità di entrata in città di "forestieri". Oltre a questa tesi dottorale, la candidata presenta quattro monografie, una delle quali dedicata alla casa d'Este e al Quattrocento ferrarese (n. 3), le altre ai pellegrinaggi in Terrasanta (nn. 1, 2, 4), letti anche in rapporto a personaggi della corte estense (n. 1). Di particolare interesse lo studio sulla presenza francescana nei Luoghi Santi (n. 4) e sulla costruzione di un "immaginario del pellegrino" spesso più rilevante dell'osservazione "oggettiva" degli spazi attraversati.

Per le sue pubblicazioni la candidata è stata insignita di premi nazionali e uno internazionale.

Allega due lettere di referenza dei professori D. Balestracci e B. Z. Kedar.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof. Gábor Klaniczay:

Laureata nel 1997 presso l'Università di Ferrara, diplomata in Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Modena, la candidata ha ottenuto il Dottorato di ricerca in Storia medievale presso l'Università del Salento nel 2012; nel 2018 ha ottenuto un altro dottorato presso l'Università di Trieste. È stata assegnista di ricerca tra 2002 al 2004 presso la Facoltà di Lettere dell'Università eCampus di Novedrate e, presso lo stesso Ateneo, dal 2008 al 2014 professoressa incaricata di Storia Moderna, di Informatica per le Scienze Umane e di Storia medievale per un anno accademico. Saletti ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali. La candidata è vincitrice di alcuni premi. La sua ricerca è diretta in due direzioni diverse: da un lato l'area ferrarese (luoghi di culto, vicenda del lignaggio degli Estensi, spazi urbani), dall'altro i temi del pellegrinaggio in Terrasanta (miracoli, pellegrini femminili, luoghi santi, presenza minoritica). Su questi temi Beatrice Saletti ha prodotto degli interessanti contributi. La candidata ha presentato 4 monografie, una delle quali dedicata alla successione di Leonello d'Este, un'altra ai Francescani in Terrasanta. La Tesi di dottorato discussa nel 2018 è dedicata al tema dei forestieri in una città medievale delle dimensioni di Bologna. L'attività di ricerca di Beatrice Saletti è continua. I libri e i saggi presentati sono la testimonianza di un buon livello di originalità che contribuisce al progresso dei temi di ricerca affrontati.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof. Paolo Pirillo:

Laureata in Lettere nel 1997 presso l'Università di Ferrara, Beatrice Saletti si è successivamente diplomata in Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Modena. Nel 2012 ha conseguito il Dottorato di ricerca in *Storia dei centri, delle vie e della cultura dei pellegrinaggi nel Medioevo euromediterraneo* presso l'Università del Salento; nel 2018 il Dottorato di *Storia delle Società, delle Istituzioni e del Pensiero dal Medioevo all'Età contemporanea* nell'Università di Trieste. Nel biennio 2002-2004 la candidata è stata titolare di un assegno di ricerca su un progetto relativo all'informatica nelle scienze umane. Dal 2008 al 2014 è stata ricercatrice a tempo determinato con incarico di insegnamento per la Storia Moderna presso la Facoltà di Lettere dell'Università eCampus di Novedrate. Presso lo stesso Ateneo, nell'anno accademico 2013-2014 ha preparato n. 2 corsi semestrali a distanza di Storia medievale. Dal 2010 al 2014 ha avuto un incarico di

Stt.

Co

GK

insegnamento presso lo stesso Ateneo eCampus per Informatica per le Scienze Umane. Dal 2010 al 2018, Saletti ha partecipato come relattrice a convegni nazionali e internazionali. Inoltre, per la sua attività scientifica è risultata vincitrice di alcuni premi nazionali e uno internazionale. Gli interessi scientifici della candidata si diversificano e vanno dai luoghi di culto in una parte dell'area ferrarese, alla vicenda del lignaggio degli Estensi, ai temi del pellegrinaggio in Terrasanta, settori nei quali ha ottenuto interessanti risultati, così come in quello più recente della mobilità geografica della popolazione medievale.

La candidata presenta 12 lavori tra cui 4 monografie, di cui una dedicata alla casa degli Este, un'altra che ha come soggetto principale la presenza minoritica in Terrasanta; infine la Tesi dottorale (n. 12) discussa nel 2018. Beatrice Saletti mostra un impegno continuo nell'attività di ricerca. I contributi scientifici presentati testimoniano un buon livello di originalità e di rigore metodologico, che indubbiamente contribuisce al progresso dei temi di ricerca affrontati.

Allega n. 2 lettere di referenza dei proff.: D. Balestracci, B. Z. Kedar.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

#### Giudizio collegiale:

Laureata in Lettere nel 1997 presso l'Università di Ferrara, Beatrice Saletti si è successivamente diplomata in Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Modena. Nel 2012 ha conseguito il Dottorato di ricerca in 'Storia dei centri, delle vie e della cultura dei pellegrinaggi nel medioevo euromediterraneo' presso l'Università del Salento e nel 2018 un secondo Dottorato di ricerca in 'Storia delle Società, delle Istituzioni e del Pensiero dal Medioevo all'Età contemporanea' presso l'Università di Trieste. Nel biennio 2002-2004 la candidata è stata titolare di un assegno di ricerca su un progetto relativo all'informatica nelle scienze umane. Dal 2008 al 2014 è stata ricercatrice a tempo determinato con incarico di insegnamento per la Storia Moderna presso la Facoltà di Lettere dell'Università eCampus di Novedrate. Presso lo stesso Ateneo, nell'anno accademico 2013-2014 ha preparato n. 2 corsi semestrali a distanza di Storia medievale. Dal 2010 al 2014 ha avuto un incarico di insegnamento presso lo stesso Ateneo eCampus per Informatica per le Scienze Umane.

Dal 2010 al 2018, Saletti ha partecipato come relattrice a convegni nazionali e internazionali. Per la sua attività scientifica è risultata vincitrice di alcuni premi nazionali e uno internazionale. Il lavoro di ricerca della candidata ha interessato diversi temi, spesso collegati con il mondo ferrarese e la dinastia estense. Altro tema a cui ha dedicato numerosi studi, che si apprezzano per la vivacità di ricostruzione storica e la varietà degli aspetti considerati, è quello del pellegrinaggio in Terrasanta. In questi settori ha ottenuto interessanti risultati, così come in quello più recente della mobilità geografica della popolazione medievale, affrontato nella seconda tesi di dottorato, dedicata al tema dei forestieri in una città delle dimensioni di Bologna. La candidata presenta 12 lavori tra cui 4 monografie (una dedicata alla successione di Leonello d'Este, un'altra alla presenza francescana in Terrasanta) caratterizzati da un buon grado di originalità e rigore metodologico, che indubbiamente contribuiscono al progresso dei temi di ricerca affrontati. Beatrice Saletti mostra un impegno continuo nell'attività di ricerca.

Allega n. 2 lettere di referenza dei proff.: D. Balestracci, B. Z. Kedar.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

6) CANDIDATO: Dott. GIACOMO VIGNODELLI

Nato a 



## Giudizi individuali:

### Presidente Prof. Massimo Montanari:

Giacomo Vignodelli si è laureato all'Università di Bologna nel 2004 e presso la medesima università ha conseguito nel 2010 il titolo di Dottore di ricerca. Nel 2013-14 ha ottenuto una borsa post-dottorale conferita dalla Società italiana di studi medio-latini (*Claudio Leonardi Fellowship*). Dal 2014 usufruisce di un assegno di ricerca presso l'Università di Bologna.

Il candidato collabora con la redazione di "Medioevo Latino" e svolge attività di *referee* per alcune riviste. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali, talora in veste di organizzatore. Negli anni accademici 2016-17 e 2017-18 ha avuto l'incarico di organizzare e gestire i cicli di seminari organizzati dalla sezione medievistica del Dipartimento di Storia Culture Civiltà nell'Ateneo bolognese. È stato *tutor* per il corso di Laurea specialistica in "Culture del medioevo e Archivistica" dello stesso Ateneo.

Vignodelli presenta due monografie, una dedicata allo studio del *Perpendiculum* di Attone di Vercelli, l'altra contenente l'edizione del testo, a cui il candidato ha riservato gran parte del suo lavoro di ricerca, concentrandosi sulla cultura politica dell'alto Medioevo. Si apprezza in questi lavori la finezza dell'analisi e la capacità di penetrare il linguaggio criptico dell'autore, mettendo in gioco la propria interpretazione fino a proporre una attendibile traduzione italiana del testo (trascurato dalla storiografia anche in ragione della sua oscurità). Anche nei saggi, per la maggior parte pubblicati in contesti editoriali di prestigio, il candidato mostra una notevole maturità di ricerca.

Il candidato non allega lettere di referenza.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

### Commissario Prof. Gábor Klaniczay:

Laureato nel 2004 presso l'Università di Bologna, Giacomo Vignodelli ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in Storia medievale nel 2010 presso lo stesso Ateneo. Dal 2013 al 2014 ha ottenuto la *Claudio Leonardi Fellowship* dalla SISMEL. Tra il 2014 e il 2018 ha ottenuto presso il DISCI dell'Università di Bologna un assegno di ricerca e una borsa *Alma Idea Research Grant Junior* (2018-2020). Vignodelli svolge attività di *referee* per due riviste italiane ed è collaboratore esterno della redazione di «Medioevo Latino». Ha organizzato, nel 2016, insieme a Giorgia Vicino, una giornata internazionale di studi a Leeds e nel biennio 2016-2018 due cicli di seminari di ricerca medievistica presso il DISCI dell'Università di Bologna. Vignodelli ha contribuito con lezioni a numerosi corsi e seminari a Bologna e presso la SISMEL. È stato relatore in vari convegni nazionali e internazionali.

La sua produzione scientifica si concentra sulla persona di Attone di Vercelli: i due libri presentati sono l'edizione critica del suo "Polipticum quod appellatur Perpendiculum" e una monografia di analisi del contesto politico di questa opera. I saggi presentati testimoniano un progressivo allargamento a temi legati al pensiero politico altomedievale e a un altro personaggio importante di questo periodo: Raterio di Verona. I 12 lavori presentati testimoniano un'attività scientifica continua e offrono promettenti contributi sui temi intorno ai quali gravita l'attenzione scientifica del candidato.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

### Commissario Prof. Paolo Pirillo:

Giacomo Vignodelli si è laureato nel 2004 in Storia medievale presso l'Università di Bologna, dove ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia medievale nell'anno 2010. Successivamente, dal 2013 al 2014 ha potuto usufruire di una borsa postdottorale (*Claudio Leonardi Fellowship*) erogata dalla SISMEL. Dal 10 novembre 2014 ha goduto di un

JK  
/ 2  
JK

assegno di ricerca presso il DISCI (Università di Bologna) che andrà a scadenza il 14 novembre 2018. Dal 29 gennaio 2018 il candidato ottiene un *Grant Junior* con scadenza il 28 gennaio 2020. Vignodelli svolge attività di *referee* per due riviste italiane ed è collaboratore esterno della redazione centrale di «Medioevo Latino». Nel 2016 ha collaborato a organizzare una giornata internazionale di studio a Leeds, mentre nel 2016-2017 e nel 2017-2018 ha curato l'organizzazione dei cicli di seminari di ricerca medievistica promossi presso il DISCI dell'Università di Bologna. Nel 2017, in collaborazione, ha organizzato una giornata di studio dedicata ai beni fiscali nei regni dell'alto Medioevo e di quello centrale. Vignodelli è stato *tutor* per il corso di Laurea specialistica in "Culture del medioevo e Archivistica" dell'Ateneo bolognese. Tra il 2012 e il 2013, in collaborazione, ha condotto due laboratori di analisi dei testi storiografici. Dal 2009 a oggi fa parte di commissioni di esami delle materie medievali insegnate da diversi docenti del Dipartimento. Durante il biennio 2016-17 ha tenuto due lezioni presso la SISMEL. Il candidato è stato relatore a convegni nazionali e internazionali.

La produzione scientifica del candidato è concentrata su temi legati al pensiero politico altomedievale estesi alle realtà laiche ed ecclesiastiche in cui si declinava il potere. Vignodelli presenta 12 lavori tra cui due monografie, una dedicata all'analisi del *Perpendiculum* di Attone, l'altra contenente l'edizione del testo. Si tratta di lavori molto originali, condotti con forte rigore metodologico.

L'impegno del candidato nell'attività di ricerca è da considerarsi continuo.

Non allega lettere di referenza.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

#### Giudizio collegiale:

Giacomo Vignodelli si è laureato nel 2004 in Storia medievale presso l'Università di Bologna, dove ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia medievale nell'anno 2010. Successivamente, dal 2013 al 2014 ha usufruito di una borsa post-dottorale (*Claudio Leonardi Fellowship*) erogata dalla SISMEL. Dal 10 novembre 2014 ha goduto di un assegno di ricerca presso il DISCI (Università di Bologna) che andrà a scadenza il 14 novembre 2018. Dal 29 gennaio 2018 il candidato ottiene un *Grant Junior* con scadenza il 28 gennaio 2020. Vignodelli svolge attività di *referee* per due riviste italiane ed è collaboratore esterno della redazione centrale di «Medioevo Latino». Nel 2016, in collaborazione, ha organizzato una giornata internazionale di studio a Leeds. Negli anni accademici 2016-17 e 2017-18 ha organizzato e gestito i cicli di seminari organizzati dalla sezione medievistica del DISCI nell'Ateneo bolognese. Nel 2017, in collaborazione, ha organizzato una giornata di studio dedicata ai beni fiscali nei regni dell'alto e pieno Medioevo. Vignodelli è stato *tutor* per il corso di Laurea specialistica in "Culture del medioevo e Archivistica" dell'Ateneo bolognese. Tra il 2012 e il 2013, in collaborazione, ha condotto due laboratori di analisi dei testi storiografici. Dal 2009 a oggi fa parte di commissioni di esami delle materie medievali insegnate da diversi docenti del Dipartimento. Durante il biennio 2016-17 ha tenuto lezioni presso la SISMEL.

Vignodelli è stato relatore a convegni nazionali e internazionali. La sua produzione scientifica presenta lavori molto originali e di forte rigore metodologico. In particolare le due monografie sono costituite, rispettivamente, dallo studio e dall'edizione della fonte al centro degli interessi del candidato, il "Perpendiculum" di Attone di Vercelli. La produzione del candidato mostra un progressivo allargamento a temi legati al pensiero politico altomedievale, estesi alle realtà laiche ed ecclesiastiche in cui si declinava il potere. Il suo impegno nell'attività di ricerca è da considerarsi continuo.

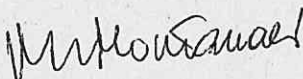
Il candidato non allega lettere di referenza.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.


Handwritten marks on the right margin: a checkmark, a signature-like mark, and the initials "BX".

Bologna, 13 settembre 2018

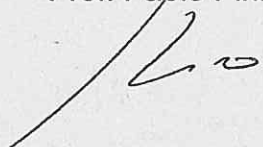
PRESIDENTE

  
Prof. Massimo Montanari

COMPONENTE

  
Prof. Gábor Klaniczay

COMPONENTE/SEGRETARIO

Prof. Paolo Pirillo  


VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D. D. REP 2245 PROT. 63996 del 27/04/2018 E IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - n. 34 del 27/04/2018, pubblicato il 28/04/2018.

### Verbale della 3<sup>a</sup> adunanza

Il giorno 14 settembre 2018, alle ore 9:30, presso l'Aula Torresani del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna sita in Piazza San Giovanni in Monte 2, si riunisce in terza adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni, per la discussione pubblica coi candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. REP 2838 PROT. 75253 del 30/05/2018:

Presidente: Prof. Massimo **Montanari** – Professore ordinario di Storia medievale presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof. Gábor **Klaniczay** – Professor of Medieval Studies presso la Central European University, Budapest.

Componente/Segretario: Prof. Paolo **Pirillo** – Professore ordinario di Storia medievale presso l'Università di Bologna.

Il Presidente accerta che all'ingresso della sede e nel corridoio di accesso all'aula siano presenti le indicazioni concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della prima adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima.

La discussione pubblica si svolgerà in lingua italiana e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Alle ore 10:00 la Commissione procede all'appello dei candidati in seduta pubblica e constata la presenza dei candidati:

- 1) Dott.ssa IRENE BUENO
- 2) Dott. PIETRO DELCORNIO
- 3) Dott. NICOLA MANCASSOLA
- 4) Dott.ssa FRANCESCA PUCCI DONATI
- 5) Dott.ssa BEATRICE SALETTI
- 6) Dott. GIACOMO VIGNODELLI

di cui viene accertata l'identità personale.

Handwritten marks on the right margin, including a large signature and the initials "SK".

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 15 ottobre 2018.

I candidati verranno esaminati in ordine alfabetico, come stabilito nella seduta preliminare.

Alle ore 10:15 inizia la discussione in pubblica seduta.

Viene chiamata la candidata Dott.ssa **IRENE BUENO**.

Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

- Fonti, metodi, riferimenti storiografici e obiettivi realizzati nel lavoro di ricerca fin qui compiuto.
- Lavori in corso.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 79 del testo scelto (S. K. Cohn, *Creating the Florentine State: Peasants and Rebellion, 1348-1434*, Harvard University Press, 2008).

Al termine della discussione la candidata lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella prima adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti **29,8/40**, di cui:

- dottorato di ricerca punti 2
- attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri punti 9
- attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero punti 5
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi punti 3,8
- attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali punti 9
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca punti 1

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti **58/60**, di cui:

Pubblicazione n. 1 punti 8

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 2 punti 6

Congruente con il SSD. Buona originalità e innovatività. Ottimo rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 3 punti 4

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente collocazione editoriale. Lavoro in corso di stampa, si prevede un impatto positivo sulla comunità scientifica.

Pubblicazione n. 4 punti 4

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente collocazione editoriale. Lavoro in corso di stampa, si prevede un impatto positivo sulla comunità scientifica.

Pubblicazione n. 5 punti 4

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 6 punti 3,5

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

**Pubblicazione n. 7 punti 4**

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

**Pubblicazione n. 8 punti 4**

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

**Pubblicazione n. 9 punti 4**

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente collocazione editoriale. Lavoro in corso di stampa, si prevede un impatto positivo sulla comunità scientifica.

**Pubblicazione n. 10 punti 4**

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente collocazione editoriale. Lavoro in corso di stampa, si prevede un impatto positivo sulla comunità scientifica.

**Pubblicazione n. 11 punti 4**

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

**Pubblicazione n. 12 punti 4**

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

**Consistenza, intensità e continuità temporale della produzione scientifica punti 4,5**

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti **87,8/100**.

Prova di conoscenza della lingua inglese: ottimo.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott.ssa IRENE BUENO

I lavori della candidata – quasi tutti pubblicati, o in corso di pubblicazione, in sedi editoriali di alta rilevanza – presentano un notevole grado di originalità e hanno ricevuto ottime valutazioni nella comunità scientifica e nelle riviste specializzate. Oltre alla storia sociale, intellettuale e giuridica delle eresie, tali lavori prendono in considerazione la visione dell'Oriente dall'osservatorio della corte pontificia avignonese (temi collegati dalla "eresia" degli Armeni). Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

Nel corso della discussione pubblica la candidata conferma il livello di eccellenza raggiunto nel suo lavoro di ricerca, presentandone gli aspetti problematici e metodologici con grande chiarezza.

Viene chiamato il candidato Dott. **PIETRO DELCORNO**.

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

- Fonti, metodi, riferimenti storiografici e obiettivi realizzati nel lavoro di ricerca fin qui compiuto.
- Lavori in corso.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 79 del testo scelto (S. K. Cohn, *Creating the Florentine State: Peasants and Rebellion, 1348-1434*, Harvard University Press, 2008).

Handwritten marks on the right margin, including a large checkmark and the initials "GK".

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella prima adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti **17,2/40**, di cui:

dottorato di ricerca punti 2

attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri punti 2,8

attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero punti 3

organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi punti 0,4

attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali punti 9

premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca punti 0

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti **57/60**, di cui:

Pubblicazione n. 1 punti 8

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 2 punti 8

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 3 punti 4

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente collocazione editoriale. Lavoro in corso di stampa, si prevede un impatto positivo sulla comunità scientifica.

Pubblicazione n. 4 punti 3

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottima collocazione editoriale. Lavoro in corso di stampa, si prevede un impatto positivo sulla comunità scientifica.

Pubblicazione n. 5 punti 2,5

Congruente con il SSD. Buona originalità e innovatività. Ottimo rigore metodologico. Buon impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 6 punti 4

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 7 punti 3

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 8 punti 4

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente collocazione editoriale. Lavoro in corso di stampa, si prevede un impatto positivo sulla comunità scientifica.

Pubblicazione n. 9 punti 4

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 10 punti 4

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 11 punti 4

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 12 punti 4

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Consistenza, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 4,5

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti **74,2/100**.

Prova di conoscenza della lingua inglese: ottimo.

*Handwritten notes:*  
No  
JH  
SK

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott. PIETRO DELCORNIO

Il candidato è uno studioso molto promettente, già noto nel contesto scientifico europeo. La sua formazione teologica e letteraria, corroborata da un solido impianto metodologico, gli permette di analizzare in una prospettiva storica fonti agiografiche, testi sacri e un'ampia gamma di testimonianze su un arco temporale compreso tra il XIII e il XVI secolo, combinando in modo originale storia della spiritualità, della divulgazione del messaggio religioso, delle rappresentazioni sacre, dell'iconografia e della letteratura. Ottimo l'impatto nella comunità scientifica dei suoi lavori, quasi tutti pubblicati in sedi editoriali di alta rilevanza. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Nel corso della discussione pubblica il candidato conferma l'ottimo livello raggiunto nel suo lavoro di ricerca, illustrando con chiarezza le correlazioni fra storia religiosa e storia sociale.

Viene chiamato il candidato Dott. **NICOLA MANCASSOLA**.

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

- Fonti, metodi, riferimenti storiografici e obiettivi realizzati nel lavoro di ricerca fin qui compiuto.
- Lavori in corso.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 56 del testo scelto (S. K. Cohn, *Creating the Florentine State: Peasants and Rebellion, 1348-1434*, Harvard University Press, 2008).

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella prima adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti **25,4/40**, di cui:

- dottorato di ricerca punti 2
- attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri punti 10
- attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero punti 4,7
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi punti 1,2
- attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali punti 7,5
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca punti 0

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti **47/60**, di cui:

Pubblicazione n. 1 punti 7

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Ottima collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 2 punti 7,5

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 3 punti 6

Congruente con il SSD. Buona originalità e innovatività. Ottimo rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 4 punti 2,5



Congruente con il SSD. Buona originalità e innovatività. Ottimo rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

**Pubblicazione n. 5 punti 2,5**

Congruente con il SSD. Buona originalità e innovatività. Ottimo rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Ottima collocazione editoriale.

**Pubblicazione n. 6 punti 2**

Congruente con il SSD. Buona originalità e innovatività. Ottimo rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

**Pubblicazione n. 7 punti 3**

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Ottimo rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

**Pubblicazione n. 8 punti 3**

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

**Pubblicazione n. 9 punti 2,5**

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Buona collocazione editoriale.

**Pubblicazione n. 10 punti 3**

Congruente con il SSD. Buona originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

**Pubblicazione n. 11 punti 2,5**

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Ottimo rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

**Pubblicazione n. 12 punti 2,5**

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Ottimo rigore metodologico. Buona collocazione editoriale. Lavoro in corso di stampa, si prevede un impatto positivo sulla comunità scientifica.

**Consistenza, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 3**

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti **72,4/100**.

Prova di conoscenza della lingua inglese: buono.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott. NICOLA MANCASSOLA

Il candidato ha indirizzato i suoi studi principalmente ai temi dell'insediamento, del paesaggio e dell'organizzazione fondiaria, con un'attenzione particolare ma non esclusiva ai secoli altomedievali, avvalendosi della sua duplice competenza di archeologo e di storico e muovendosi in modo sicuro tra le indagini sul territorio e l'analisi delle fonti scritte. Il suo profilo scientifico si configura pertanto in modo originale e non convenzionale nell'ambito medievistico. Il suo lavoro ha avuto un ottimo impatto nella comunità scientifica, grazie anche alla rilevante collocazione editoriale delle pubblicazioni. Il giudizio complessivo è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Nel corso della discussione pubblica il candidato conferma l'ottimo livello raggiunto nel suo lavoro di ricerca, presentandone con chiarezza gli aspetti metodologici per quanto riguarda il rapporto tra fonti scritte e fonti materiali.

Viene chiamata la candidata Dott.ssa **FRANCESCA PUCCI DONATI**.

Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

-Fonti, metodi, riferimenti storiografici e obiettivi realizzati nel lavoro di ricerca fin qui compiuto.

2  
M  
OK

-Lavori in corso.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 197 del testo scelto (S. K. Cohn, *Creating the Florentine State: Peasants and Rebellion, 1348-1434*, Harvard University Press, 2008).

Al termine della discussione la candidata lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella prima adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti **29,8/40**, di cui:

dottorato di ricerca punti 2

attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri punti 10

attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero punti 7

organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi punti 1,6

attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali punti 8,7

premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca punti 0,5

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti **57/60**, di cui:

Pubblicazione n. 1 punti 8

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente collocazione editoriale. Lavoro in corso di stampa, si prevede un impatto positivo sulla comunità scientifica.

Pubblicazione n. 2 punti 8

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 3 punti 7

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 4 punti 7

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Ottimo rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 5 punti 3

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Ottima collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 6 punti 2

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Ottimo rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Ottima collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 7 punti 3

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 8 punti 2

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Ottimo rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Ottima collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 9 punti 3

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 10 punti 2,5

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Ottima collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 11 punti 4

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 12 punti 3

20  
JK  
SK

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Ottima collocazione editoriale.

Consistenza, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 4,5

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti **86,8/100**.

Prova di conoscenza della lingua inglese: ottimo.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sulla candidata:

Dott.ssa **FRANCESCA PUCCI DONATI**

Gli interessi della candidata si rivolgono in particolare alla storia dell'alimentazione, declinata con grande varietà di interessi e di fonti utilizzate, con forte rigore metodologico. Particolare attenzione ha rivolto al contesto storico, documentario e archivistico bolognese. Si è anche inoltrata in territori storiografici di confine come quelli della letteratura e dell'antropologia storica, mostrando una eccellente capacità di lettura e di rielaborazione originale della documentazione e della storiografia. Ottimo l'impatto nella comunità scientifica. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

Nel corso della discussione pubblica la candidata conferma il livello di eccellenza raggiunto nel suo lavoro di ricerca, presentando con chiarezza la varietà dei temi affrontati, delle fonti e delle metodologie utilizzate.

Viene chiamata la candidata Dott.ssa **BEATRICE SALETTI**.

Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

- Fonti, metodi, riferimenti storiografici e obiettivi realizzati nel lavoro di ricerca fin qui compiuto.
- Lavori in corso.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 197 del testo scelto. (S. K. Cohn, *Creating the Florentine State: Peasants and Rebellion, 1348-1434*, Harvard University Press, 2008).

Al termine della discussione la candidata lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella prima adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti **15,4/40**, di cui:

- dottorato di ricerca punti 2
- attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri punti 0
- attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero punti 3
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi punti 0,4
- attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali punti 9
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca punti 1

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti **49/60**, di cui:

Pubblicazione n. 1 punti 7

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 2 punti 5

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Ottimo rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Buona collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 3 punti 4,5

Congruente con il SSD. Buona originalità e innovatività. Ottimo rigore metodologico. Buon impatto e diffusione nella comunità scientifica. Buona collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 4 punti 6,5

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Buona collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 5 punti 2

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Ottimo rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Buona collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 6 punti 3,5

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 7 punti 2

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Ottimo rigore metodologico. Buon impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 8 punti 3

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 9 punti 2,5

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Ottimo rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 10 punti 3

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 11 punti 2

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Ottimo rigore metodologico. Buon impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 12 punti 6

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Tesi di dottorato in attesa di collocazione editoriale.

Consistenza, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 2

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti **64,4/100**.

Prova di conoscenza della lingua inglese: ottimo.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sulla candidata:

Dott.ssa BEATRICE SALETTI

Gli interessi scientifici della candidata spaziano dai luoghi di culto nell'area ferrarese alla vicenda del lignaggio degli Estensi, estendendosi ai temi del pellegrinaggio in Terrasanta: particolarmente in questo ambito la candidata ha ottenuto interessanti risultati e un ottimo riscontro nella comunità scientifica; di rilievo appare il suo più recente interesse per la mobilità geografica della popolazione medievale, verificata in particolare attraverso il tema dei "forestieri" in una città medievale delle dimensioni di Bologna. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Handwritten marks on the right margin, including a checkmark and initials.

Nel corso della discussione pubblica la candidata conferma il buon livello raggiunto nel suo lavoro di ricerca, presentandone i temi principali e alcuni aspetti metodologici.

Viene chiamato il candidato Dott. **GIACOMO VIGNODELLI**.

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

- Fonti, metodi, riferimenti storiografici e obiettivi realizzati nel lavoro di ricerca fin qui compiuto.
- Lavori in corso.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 113 del testo scelto (S. K. Cohn, *Creating the Florentine State: Peasants and Rebellion, 1348-1434*, Harvard University Press, 2008).

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella prima adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti **19,6/40**, di cui:

- dottorato di ricerca punti 2
- attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri punti 5
- attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero punti 1,2
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi punti 2,4
- attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali punti 9
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca punti 0

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti **46,5/60**, di cui:

Pubblicazione n. 1 punti 6

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Buon impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 2 punti 8

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 3 punti 3

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 4 punti 4

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 5 punti 4

Congruente con il SSD. Eccellente originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 6 punti 3

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Eccellente collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 7 punti 2

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Ottimo impatto e diffusione nella comunità scientifica. Buona collocazione editoriale.

Pubblicazione n. 8 punti 3

Congruente con il SSD. Ottima originalità e innovatività. Eccellente rigore metodologico. Eccellente collocazione editoriale. Lavoro in corso di stampa, si prevede un impatto positivo sulla comunità scientifica.

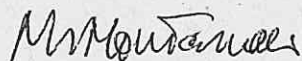
Handwritten marks on the right margin, including a large checkmark and the initials "JK".



Alle ore 16:30 la seduta viene tolta.

Bologna, 14 settembre 2018

PRESIDENTE



Prof. Massimo Montanari

COMPONENTE



Prof. Gábor Klaniczay

COMPONENTE/SEGRETARIO



Prof. Paolo Pirillo